

Vigilanza ambientale, ci pensano i cittadini che sono iscritti all'albo

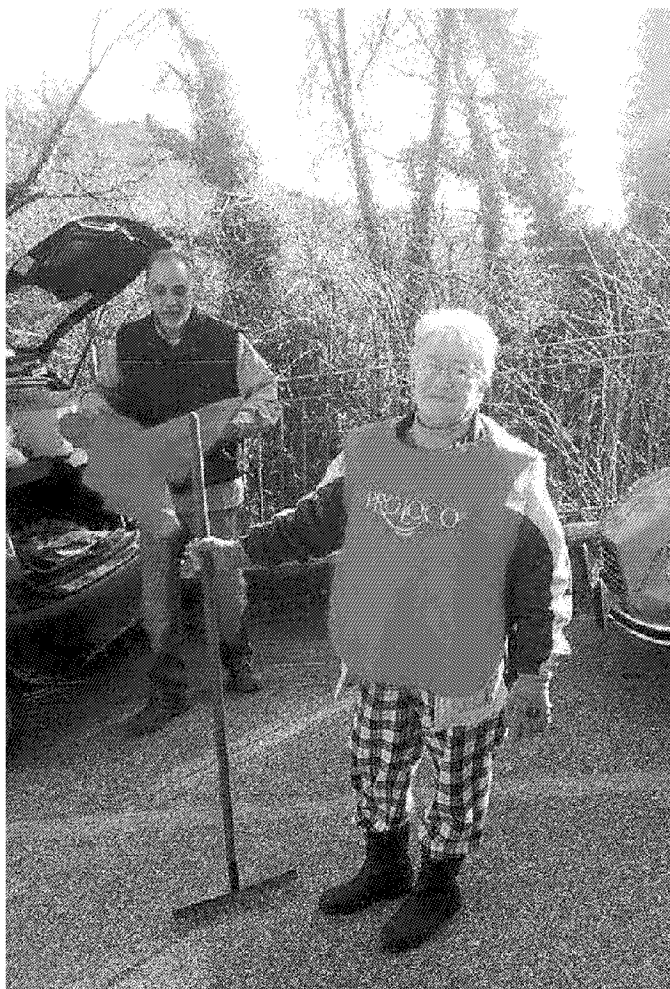
Il servizio è stato istituito con delibera del Comune di Pescia
E intanto a San Quirico i paesani ci pensano da soli a ripulire

di **Maria Salerno**

► PESCIA

Un servizio di vigilanza ambientale per il contenimento e il controllo del degrado. È stato istituito da qualche giorno, con apposita delibera, dalla giunta municipale. Tra i compiti istituzionali dei comuni, infatti, c'è la tutela della qualità della vita dei cittadini e la cura dell'igiene e della salute pubblica. Ora, di norma, il comune si avvale della polizia municipale per svolgere l'ordinario servizio di vigilanza, ma ultimamente "è emersa la necessità di ampliare la sfera dei controlli - come si legge anche nella delibera - con vigilanza di tipo specifico ambientale in particolare in materia di rifiuti, inquinamenti e tutela delle acque". E la polizia municipale non dispone di risorse sufficienti per farsi carico di questa ulteriore mole di lavoro. Ecco perché saranno impiegate le guardie ambientali volontarie. Chi sono? Semplici cittadini, iscritti all'apposito albo regionale, abilitati a svolgere compiti di prevenzione, vigilanza, educazione e salvaguardia ambientale, aiutando le autorità a fronteggiare quella che è stata definita "emergenza ambientale".

Ma a Pescia esiste una tale emergenza? Secondo l'amministrazione sì. Il sindaco **Oreste Giurlani**, periodicamente, annuncia «azioni di contrasto» contro l'abbandono dei rifiuti come l'aumento di telecamere per sorvegliare le zone oggetto di abbandoni. «Voglio ribadire con forza che l'abbandono dei rifiuti vuol dire inciviltà e danneggia l'intera cittadinanza provocando degrado e determinan-



Volontaria della Proloco di San Quirico pronta a entrare in azione

do costi aggiuntivi per la comunità - ha sottolineato Giurlani - rivolgo un appello ai cittadini perché collaborino sempre di più alla pulizia e al decoro del nostro territorio segnalando coloro che sporcano o abbandonano i rifiuti».

E alcuni cittadini raccogli-

do l'appello del sindaco o semplicemente facendo appello al proprio senso civico e all'amore per il territorio, hanno deciso di rimboccarsi le maniche e trasformarsi in volontari a tutela dell'ambiente. È successo a San Quirico, dove gli ultimi due week end sono stati dedicati al-

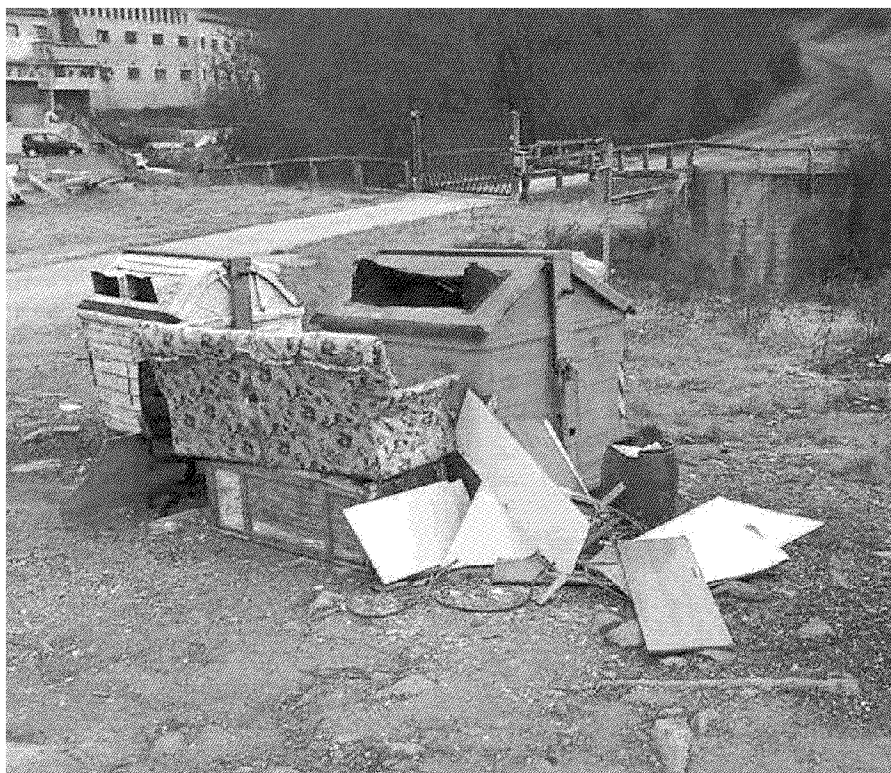
la pulizia del paese e non solo. A promuovere l'iniziativa è stata la Proloco di San Quirico, che ha invitato tutti i soci e paesani a collaborare. Ritrovo al parcheggio del paese, dove dopo aver fatto tutti insieme una sana colazione ci si mette al lavoro di gran lena per tirare a lucido il piccolo borgo e i suoi dintorni. «Oltre alle operazioni canoniche di pulizia e al taglio dell'erba, abbiamo pulito i rii e le scarpate - ha spiegato il presidente **Roberto Boschi** - trovando davvero di tutto: dai copertoni delle auto ai sanitari, dalle carrozzine ai rubinetti. Un vero



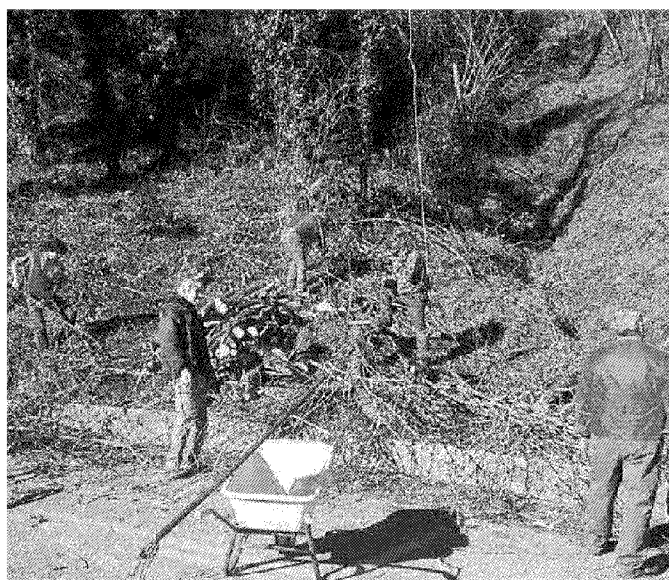
scempio ambientale». La pulizia delle strade di montagna da parte dei volontari della Proloco proseguirà ancora per due week end, fino al 12 marzo, quando il paese ospiterà la tradizionale sagra del neccio. «Siamo stati felici del fatto che si sono uniti ai paesani anche alcuni volontari dalle frazioni vicine - ha sottolineato Boschi - perché il territorio è di tutti».

Anche a Pescia, due anni fa, era stata celebrata, più o meno con lo stesso spirito, l'iniziativa "puliamo Pescia" in cui un tam tam virtuale aveva visto riuniti volontari da ogni dove, che armati di scope e ramazze, guanti

e palette avevano restituito decoro all'ambiente urbano. «Dispiace constatare come nonostante gli sforzi e le operazioni di sensibilizzazione - ha sottolineato Chiara Vannucchi, una delle organizzatrici - la cultura del rispetto ambientale sia tutt'altro che presente nella cittadinanza, che continua a deturpare l'ambiente, peggiorando situazioni di degrado già in essere. Basterebbe davvero poco per migliorare l'aspetto della nostra città».



Rifiuti accatastati proprio vicino ai cassonetti: per il sindaco di Pescia è in atto una vera emergenza ambientale



I volontari al lavoro per ripulire i cigli delle strade del paese